

---

## **Giornali Fisc: Treviso, "La Vita del popolo" compie 130 anni. Ungaro (presidente Federazione), "fedeli al territorio nel rispetto dei lettori"**

“Centotrent’anni di servizio alla Chiesa e ai lettori rappresentano una storia davvero invidiabile nel panorama editoriale, ecclesiale e culturale del nostro Paese”. Lo scrive il presidente della Federazione italiana settimanali cattolici, Mauro Ungaro, nel numero speciale de “La Vita del popolo”, il settimanale diocesano di Treviso, che celebra il 3 gennaio il suo 130° anniversario. “In un momento in cui il mondo della carta stampata è interessato da una crisi economica e identitaria la cui conclusione temporale non è facile intravedere - scrive Ungaro -, festeggiare un simile anniversario diviene ancora più importante e significativo in quanto offre davvero un segnale di speranza. Non so quale sia il segreto di questa longevità ma, sfogliando le pagine de ‘La Vita del popolo’, mi pare innanzitutto di cogliere due elementi che hanno da sempre segnato il cammino delle testate diocesane in tutta Italia: la fedeltà al territorio e il rispetto dei lettori”. L’attenzione al territorio significa ancora “consumare le soles delle scarpe” - come ci ricorda Papa Francesco nel Messaggio per la Giornata mondiale delle comunicazioni sociali 2021 – “per non rimanere spettatori”. E così, sostiene il presidente della Fisc, “il territorio non è più luogo fisico, ma diventa il luogo teologico in cui anche la Chiesa trevigiana è impegnata a vivere il cammino sinodale cui il Papa l’ha chiamata: un luogo i cui confini si aprono al mondo, nell’attenzione a una missionarietà, che è solidale, in quanto condivisa, e che sulle pagine de ‘La Vita del popolo’ trova sempre un non usuale spazio”. Già tutto questo, conclude Ungaro, “è parte di quel rispetto al lettore a cui accennavo prima. Qui il settimanale mi pare si segnali per la scelta - non scontata nel panorama massmediale nazionale attuale - di offrire sempre un linguaggio positivo e mai aggressivo”.

Redazione